

FLAT TAX

Niente sconti a dipendenti che diventano collaboratori

Stroppa a pag. 36

LEGGI DI BILANCIO/ Tassazione sostitutiva per i titolari di pensione che cumulano

La flat tax a prova di elusione

Niente sconto al dipendente che diventa collaboratore

DI VALERIO STROPPA

Niente flat tax al 15% a chi, per sfruttare la maggiore convenienza fiscale, trasforma il proprio rapporto di lavoro dipendente (magari a termine) in una collaborazione a partita Iva. Si aprono le porte della tassazione sostitutiva, invece, per coloro i quali, pur essendo già titolari di uno stipendio o pensione, esercitano anche un'altra attività autonoma con ricavi fino a 65 mila euro annui. In questo caso il regime forfetario sarà ammesso a prescindere dall'entità del reddito principale, in quanto viene meno il limite di 30 mila euro oggi esistente. È una delle novità contenute nell'emendamento «anti-furbetti» inserito dalla commissione Bilancio della camera nella manovra per il 2019.

L'intervento è finalizzato a prevenire utilizzi impropri dell'ampliamento del regime forfetario previsto dall'articolo 4 del ddl. Il testo presentato dal governo al parlamento fissava due cause ostative all'ingresso nel meccanismo agevolato: aver percepito redditi di lavoro dipenden-

te o assimilati ed esercitare l'attività d'impresa o di lavoro autonomo «prevalentemente nei confronti anche di uno dei datori di lavoro dei due anni precedenti o, in ogni caso, nei confronti di soggetti agli stessi direttamente o indirettamente riconducibili». Su quest'ultimo punto il testo emendato dalla 5ª commissione presenta una formulazione leggermente differente, ma che non cambia la sostanza. Viene meno, invece, il riferimento alla titolarità di un reddito da lavoro dipendente, pensione o altre tipologie di assegni analoghi. E poiché la disposizione sostituisce integralmente la lettera d-bis) del comma 57 della legge n. 208/2015, sparisce pure l'attuale barriera dei 30 mila euro percepiti dal datore di lavoro o ente previdenziale per poter entrare nel regime.

Rivalutazione beni d'impresa. Tra le novità dell'ultima ora torna anche la rivalutazione dei beni e delle quote societarie. La disciplina si rivolge alle aziende che redigono il bilancio secondo i principi contabili nazionali. Si tratta di una nuova tornata di un'agevolazione più volte proposta dal legislatore

in passato, l'ultima volta nel 2017. La rivalutazione riguarderà gli asset iscritti nell'attivo patrimoniale alla data del 31 dicembre 2017, con l'unica esclusione riguardante gli immobili merce. Confermate le aliquote delle imposte sostitutive già utilizzate lo scorso anno: 16% per i beni ammortizzabili, 12% per i beni non ammortizzabili, 10% per affrancare in tutto o in parte il saldo attivo della rivalutazione.

Bilanci Ias/Ifrs. Novità in materia di bilancio pure per quanto riguarda il mondo Ias/Ifrs. I gruppi non quotati potranno decidere se applicare o meno i principi contabili internazionali, nonostante l'attuale obbligatorietà prevista dal dlgs n. 38/2005. La novità interessa banche, assicurazioni, intermediari finanziari e società che hanno emesso strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante, mentre per le aziende quotate l'obbligo permane.

Formazione 4.0. Prorogato il tax credit per la formazione del personale previsto dal piano Industria 4.0. A disposizione ci sono 250 milioni di euro. L'incentivo si applicherà alle spese di formazio-

ne sostenute dalle aziende nel corso del 2019. Fermo restando il limite massimo di 300 mila euro annui per ciascuna impresa, il bonus viene graduato in base alle dimensioni del richiedente: le piccole imprese avranno diritto a uno sconto fiscale del 50%, le medie imprese del 40%. Alle grandi imprese, ossia quelle con fatturato sopra i 50 milioni di euro, spetterà un credito d'imposta del 30%, con un importo massimo fissato a 200 mila euro. Il funzionamento del bonus continuerà a essere regolato dal decreto Mise 4 maggio 2018.

Acquisti cash turisti. Cambia nuovamente il limite per gli acquisti in contanti degli stranieri. Per le operazioni effettuate presso commercianti al minuto e agenzie di viaggio da parte di soggetti non residenti la soglia per i pagamenti cash ritorna a 15 mila euro, a fronte dell'attuale tetto di 10 mila previsto dal dlgs n. 90/2017 in sede di recepimento della IV direttiva antiriciclaggio. La platea degli interessati viene estesa anche ai cittadini dei paesi Ue, mentre finora la deroga per i pagamenti in contanti nelle operazioni legate al turismo riguardava solo i cittadini extra-Ue.

Le novità fiscali

IMPRESE

Flat tax partite Iva	Vengono escluse dal regime forfettario le persone fisiche che esercitano l'attività di lavoro autonomo o di impresa prevalentemente nei confronti di soggetti che sono anche i propri datori di lavoro (dipendente) o lo sono stati nei due anni precedenti
Deducibilità Imu immobili strumentali	Raddoppia dal 20 al 40% la quota di deducibilità, ai fini Irpef e Ires, dell'Imu dovuta sugli immobili strumentali
Iperammortamento	Aumenta dal 150 al 180% la deduzione fiscale del costo di acquisizione degli investimenti fino a 2,5 milioni di euro
Rivalutazione quote societarie	Prevista la rivalutazione dei beni e delle partecipazioni per le imprese che non adottano i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio. Modalità e termini analoghi a quelli previsti nella legge di Bilancio 2017 (imposta sostitutiva del 16% per i beni ammortizzabili, del 12% per i beni non ammortizzabili e del 10% per l'affrancamento del saldo attivo della rivalutazione)
Estromissione agevolata immobili strumentali	La procedura di estromissione agevolata di immobili strumentali prevista dalla legge di Stabilità 2016 viene estesa anche ai beni posseduti dagli imprenditori individuali al 31 ottobre 2018. Procedura da effettuare tra il 1° gennaio e il 31 maggio 2019, con pagamento di un'imposta sostitutiva dell'8%
Formazione 4.0	Prorogato anche per il 2019 il credito d'imposta a favore delle imprese per la formazione 4.0 del personale. Rimodulato l'importo del bonus sulla base della dimensione delle aziende beneficiarie
Perdite su crediti e IFRS9	Ritoccate le norme sul trattamento fiscale delle svalutazioni di crediti dovute al nuovo principio contabile internazionale IFRS 9, applicabili a banche e altri intermediari finanziari
Facoltà applicazione IAS/IFRS per società non quotate	Viene concessa la facoltà di applicare i principi contabili internazionali ad alcuni soggetti non quotati (attualmente obbligati)
Deducibilità avviamento	Rinviata al 2019 e rimodulata la deducibilità delle quote di ammortamento del valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali che hanno dato luogo all'iscrizione di attività per imposte anticipate (Dta) non ancora dedotte fino al 31 dicembre 2017 (invece che 31 dicembre 2018)
Accise autotrasporto	Stop al taglio del 15% del tax credit a favore degli autotrasportatori, previsto dalla legge di Stabilità 2015

TRIBUTI LOCALI

Tasi	Concessa la facoltà ai comuni di confermare, anche per gli anni 2019 e 2020, la stessa maggiorazione Tasi già disposta per gli anni 2016-2018 con delibera del consiglio comunale (cioè fino allo 0,8 per mille)
Agevolazioni Imu comodato parenti	La riduzione del 50% della base imponibile Imu per gli immobili concessi in comodato a parenti in linea retta viene estesa anche al coniuge del comodatario, in caso di morte di quest'ultimo o in presenza di figli minori

ALTRE MISURE

Limite contanti per stranieri	Elevato da 10 mila a 15 mila euro l'importo massimo dei pagamenti cash effettuabili per l'acquisto di beni al dettaglio e di servizi legati al turismo da parte di soggetti non residenti in Italia
Iva beauty farm	Con una norma di interpretazione autentica, i servizi di benessere del corpo e cura della persona resi dal prestatore di servizi ricettivi vengono qualificati come prestazioni accessorie all'alloggio, quindi assoggettati a Iva con aliquota del 10%
Detrazione cani guida	Aumenta da 516 a 1.000 euro la detrazione forfettaria Irpef per le spese sostenute da soggetti non vedenti per il mantenimento dei cani guida